

LA PROTESTA IN PIAZZA MUNICIPIO

# Le mamme a Meloni “Ora pene più severe per chi ci uccide i figli”

Dalla madre di Santo Romano a quella di Francesco Pio Maimone: appello alla premier. Il Comune spegne per 15 minuti le luci di Natale per solidarietà

di Antonio Di Costanzo

«Ci appelliamo a Giorgia, alla mamma, non alla premier Meloni. Dacci delle risposte. Perché da quando abbiamo chiuso nelle bare i nostri figli noi siamo state condannate all'ergastolo del dolore mentre gli assassini escono dal carcere». Lo gridano con

rabbia Filomena De Mare e Natascia Lipari, mamme di Santo Romano e Simone Frascogna, due delle giovani vittime della violenza che insanguina Napoli e provincia, davanti all'albero di Natale allestito in piazza Municipio e spento per dieci minuti così come le altre luminarie in segno di lutto per quelle che sono indicate come vittime bianche. Con lo

ro ci sono anche altre donne ferite dal lutto: Tina Napoletano, mamma di Francesco Pio Maimone, ucciso per una scarpa calpestata come è accaduto a Santo, Maria Buccini, madre di Sara Romano investita in strada da un Suv e di Elisa Ciliendo che ha perso il figlio Gianluca Coppola ammazzato a Casoria. «Non c'è solo Caivano, chiediamo pene certe e

l'ergastolo per chi commette queste atrocità» urlano rivolgendosi ancora alla premier. «I nostri figli hanno diritto di uscire la sera e non essere uccisi per uno sguardo» urlano altre donne. Il corteo parte all'altezza dell'incrocio con via Marina vicino a dove fu stroncata la vita di Giovambattista Cutolo e si ferma davanti al grande albero addobbato per Nata-

le. Alle 19 le luci si spengono. «Siamo qui per esprimere la vicinanza delle istituzioni e delle comunità alla famiglie di coloro che oggi non ci sono più per non dimenticarci mai di loro», dice la vicesindaca Laura Lieto. «Problema drammatico che in questa città investe tutti - dice l'assessore alla legalità, Antonio De Iesu - dobbiamo fare tutti di più perché non è più tempo delle parole». A organizzare l'iniziativa sono Orazio De Mare, zio di Santo, e il consigliere comunale Demetrio Paipais che rilancia: «È indispensabile proseguire nella sicurezza urbana e nel rafforzamento delle attività educative nei territori a rischio attraverso una rete di attori sociali per impedire che il disagio minorile possa tradursi in devianza».

Non trattiene le lacrime Simona, la fidanzata di Santo Romano. La giovane, subito dopo l'omicidio del 19enne promessa del calcio, dichiarò che avrebbe fatto di tutto per costruire qualcosa di nuovo nel suo nome: «È importantissimo essere qui. E continueremo. Saremo sempre in prima fila per combattere la violenza giovanile. Questa strage deve finire. I cambiamenti si vedranno a lungo termine perché affrontiamo fenomeni radicati e ci vorrà grande impegno. Ma alla fine vedrete che la spunteremo».

Gli amici del 19enne indossano magliette con la scritta “Santo vive”

**Gli assessori Lieto e De Iesu: “Testimoniamo la vicinanza delle istituzioni”**

e invocano «fine pena mai». C'è anche Gaetano, il giovane che trasportò l'amico ferito da un colpo di pistola in ospedale. «Aveva un foro in petto, dopo tre ore mi dissero che non ce l'aveva fatta. Era una serata normale. Eravamo usciti per stare insieme. Partecipando a queste iniziative spero si sposi cambiare qualcosa perché così non si può andare avanti».

Gli amici di Santo a Natale e Capodanno saranno a casa del ragazzo ucciso «per fare in modo che sia ancora con noi, anche se sappiamo che non sarà ma più così».

Ma Tina De Mare ricorda: «Questo sarà il primo Natale senza mio figlio, il primo di una lunga serie. Il nostro appello accorato è alle istituzioni; servono controlli e pene certe che facciano capire a questi ragazzi che chi sbaglia paga, ma per davvero e che non possono girare per le strade uccidendo nella convinzione di restare impuniti».

Per l'attore Alessandro Incerto «i primi segnali ci sono e qualcosa sta avvenendo». È la speranza di tante mamme.



▲ **Piazza Municipio**  
Il presidio delle mamme davanti all'albero di Natale FOTO RICCARDO SIANO

## MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DIPARTIMENTO ENERGIA DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI Ex Divisione IV – Infrastrutture energetiche

### AVVISO DI PUBBLICAZIONE

(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

- La Società **BESS MACERATA S.R.L** con nota acquisita al prot. MASE n. 0040015 del 01.03.2024, e n. 0046067 del 11.03.2024, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di accumulo della potenza nominale pari a 50 MWp denominato “MACERATA” da ubicarsi nei territori dei Comuni di Macerata Campania, Marcianise e Santa Maria Capua Vetere (CE), e delle relative opere connesse, chiedendo altresì ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto BESS (Battery Energy Storage System), di tipo “stand alone”, della potenza di immissione e prelievo pari a 50 MW costituito da:
  - n. N°1 Sistema di accumulo (BESS): composto da n°21 PCS (Power Conversion System) della potenza unitaria di 2,75 MVA;
  - le linee interrate in MT a 30 kV: raccolgono e convogliano l'energia elettrica scambiata dai PCS alla Stazione di Trasformazione 30/150 kV;
  - la stazione di trasformazione 30/150 kV (SET): trasforma l'energia al livello di tensione della rete AT. In questa stazione vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta;
  - Stazione di Condivisione: impianto in alta tensione a cui sono connesse le stazioni di trasformazione 30/150 kV del BESS e di altri futuri impianti;
  - Stallo di consegna TERNA a 150 kV (IR - impianto di rete per la connessione): è il nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato presso la sezione 150 kV della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/220/150 kV di S. Maria Capua Vetere;
  - n° 1 collegamento in cavo a 150 kV: breve tratto di cavo interrato a 150 kV necessario per il collegamento in antenna della stazione di condivisione al IR.

L' Impianto di accumulo verrà allacciato alla RTN tramite collegamento in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione elettrica della RTN a 380/220/150 kV di S. Maria Capua Vetere.

- Le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (sia asservimento che esproprio) sono le seguenti:
  - Area del cavidotto interrato MT di collegamento tra l'impianto BESS e la stazione elettrica MT/AT.
  - Area del cavidotto interrato”.
  - Area interessata dalla stazione elettrica MT/AT
- Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù, ai sensi del l'art. 11 comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso il Comuni di Macerata Campania, Marcianise e Santa Maria Capua Vetere (CE)
- nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV – Infrastrutture energetiche, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC besslux1@legalmail.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso a mezzo raccomandata A/R o di pubblicazione sull'Albo pretorio.
- I soggetti interessati sono indicati nel piano particellare allegato;
- Responsabile del procedimento è l'avvocato Maria Rosaria Mesiano, Dirigente della Divisione IV – Infrastrutture Energetiche della Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Roma – pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it.

LA DIRIGENTE  
(avv. Maria Rosaria Mesiano)